

> **ECONOMIA**

Intelligenza artificiale, VedrAI: aumento di capitale da 40 milioni

L'operazione è stata condotta da Azimut. Ora Michele Grazioli punta sull'internazionalizzazione

L'operazione/1

**Camillo Facchini
Erminio Bissolotti**

BRESCIA. La storia di Michele Grazioli, software developer prima per aiutare il padre e poi perché ha capito che il mestiere gli riusciva bene, da tempo ha trovato spazio anche su tutte le testate nazionali e VedrAI, con le due lettere finali maiuscole perché stanno per Artificial Intelligence, continua a correre di passo svelto: dopo i primi trentadue investitori che hanno portato cinque milioni (tra cui ci sono Sandro Veronesi di Calzedonia, il calciatore Giorgio Chiellini, l'imprenditore bresciano Ettore Lonati piuttosto che il pilota Valentino Rossi) in due anni il ventiseienne manager ha raccolto quasi 50 milioni di euro di in-

Il gruppo presenterà la sua tecnologia al Waicf, il principale appuntamento del settore

vestimenti con un aumento di capitale da più di 40 milioni condotto e annunciato ieri da Azimut, che ai propri clienti ha dato la possibilità di un investimento diretto attraverso un veicolo dedicato in VedrAI.

Obiettivo della ormai più newco, ma company, è quello di portare l'intelligenza artificiale dappertutto, renderla accessibile anche alle imprese minuscole, aiutando gli imprenditori nelle decisioni su processi che oggi sono nuovi e domani già vecchi non permettendo quindi errori i cui effetti sarebbero ancor più pesanti per effetto delle scarse risorse finanziarie di cui soprattutto le piccole e medie imprese dispongono. Quello dell'intelligenza artificiale è settore in crescita: il mercato è stato valutato, globalmente, 50 miliardi di dollari nel 2020 e si prevede che raggiungerà 640 miliardi entro il 2028.



All'Oscar dei bilanci. Michele Grazioli sul palco del San Barnaba

I numeri. Grazioli - per avvicinare gli imprenditori attraverso i figli - ha aperto un account su Tik Tok in cui Davide Reinecke - oltre un milione di followers con i suoi tikshot - in mezzo minuto illustra gli spazi dell'intelligenza artificiale e degli accessori ai figli degli imprenditori «figli dei nostri potenziali clienti - spiega il giovane manager - che riteniamo avvicinare attraverso i ragazzi». Risultato? Tre milioni visualizzazioni che, immaginando solo il 10% desideri avvicinarsi a VedrAI, significherebbero 300.000 contatti iniziali con la società che si occupa di manutenzione predittiva piuttosto che marketing avanzati per grandi gruppi.

«Oggi annunciamo un au-

mento di capitale da oltre 40 milioni - scrive Grazioli sui social -, ma non voglio pensare che sia un punto d'arrivo, e nemmeno catalogarlo come punto di partenza. Voglio pensare che sia un viaggio, e negli occhi di un ragazzo di 26 anni che di crede di averne 53, vedere l'orgoglio di aver creduto, un giorno, che viaggiare con la giusta compagnia sarebbe stato straordinario».

Sel'ultimo aumento di capitale è un punto di partenza, dove vuole arrivare VedrAI? «Crede che il nostro progetto debba avere anche un respiro internazionale - spiega Grazioli -: per questo motivo ci stiamo muovendo con un piano di internazionalizzazione, che magari nel medio termine possa trovare uno sbocco

anche nella Borsa». Grazioli riconosce che in questa delicata fase congiunturale i listini azionari non sono l'unica «fonte» vantaggiosa per recuperare risorse destinate al supporto di un progetto ambizioso. «La borsa, però, è un banco di prova che ti costringe a crescere» ammette il fondatore di VedrAI.

In programma. Il gruppo VedrAI presenterà la sua tecnologia alla prima edizione del Waicf - World AI Cannes Festival, il principale evento in Europa dedicato alle realtà che si occupano di AI (soluzioni che supportano manager e imprenditori nel prendere decisioni in modo più consapevole, riducendo il costo di scelte sbagliate) in programma dal 14 al 16 aprile 2022 al Palais des Festivals e Congrès, dove sarà insieme alla milanese Premoneo, innovativa parte del gruppo, specializzata in soluzioni di determinazione dei prezzi, previsioni e segmentazione, con esperienza maturata nel mondo dei viaggi e delle biglietterie, con clienti in diversi mercati, tra cui dettaglio, banche, assicurazioni, trasporti e logistica.

VedrAI (80 dipendenti, 1,4 milioni ricavi 2020 e 950mila euro di ebitda) ha acquisito Premoneo per posizionarsi nel settore dell'Intelligenza Artificiale, a livello non solo italiano ma anche europeo. //

L'iniziativa Visit Brescia, tour da Nord a Sud fino a giovedì

Dal 4 al 7 aprile, Visit Brescia attraversa l'Italia con un tour da nord a sud per promuovere le località e le attrazioni turistiche del territorio nell'ambito di eventi con appuntamenti prefissati. Dal 4 al 7 aprile: la quattro-giorni veneziana, specificatamente dedicata al turismo estero di lusso e alta gamma, vedrà la Dmo bresciana promuovere l'offerta in provincia di Brescia. Dal 5 al 7 aprile: seguono Firenze, Roma e Salerno per illustrare l'intero ventaglio di itinerari outdoor, attività sportive e culturali ed eccellenze vinicole del territorio adatte ai diversi target turistici.

La quotata Borgoesia ricavi in crescita del 73% nei 3 mesi

Seduta brillante per Borgoesia a Piazza Affari. A spingere il gruppo attivo negli investimenti in asset non performing e alternativi, volti a rivitalizzare progetti immobiliari, sono i numeri del primo trimestre 2022, che si è chiuso con vendite per 9,9 milioni di euro, in rialzo del 73% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (circa 5,7 milioni). La società ha parlato di risultati che confermano «il netto trend di crescita intrapreso del gruppo soprattutto nel campo della rigenerazione di valore in operazioni distressed di natura prevalentemente immobiliare» per lo più residenziale in grandi centri urbani e zone turistiche di pregio.

Tecnologia blockchain La Banca Valsabbina investe su Sandbox

L'operazione/2

L'istituto bresciano ha acquisito il 27% del capitale della fintech milanese

BRESCIA. Banca Valsabbina investe nella tecnologia «blockchain» ed acquisisce fino ad un massimo del 27% del capitale di «Sandbox», fintech milanese che si pone al servizio della trasformazione digitale delle aziende in ambito finanziario. L'accordo prevede in particolare il ritiro da parte della banca di quote di minoranza sul mercato secondario, con ulteriore conferimento in denaro - congiuntamente ad altri nuovi soci - a perfezionamento di un'operazione di aumento di capitale, funzionale allo sviluppo strategico ed alla crescita di Sandbox.

La blockchain (letteralmente «catena di blocchi»), rappresenta una tecnologia che si basa su una struttura dati condivisa e «immutabile». In pratica, una sorta di «registro



A Brescia. La sede della banca

digitale» le cui voci sono raggruppate in blocchi, concatenati in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita dall'uso della crittografia. Rappresenta una forma di tecnologia nuova, particolarmente specialistica, ma con importanti potenzialità, dato che può essere applicata a diversi settori e servizi, con la finalità di efficientare, innovare e rendere più sicuri certi processi. Sandbox, in particolare, utilizza la blockchain nella gestione della «governance societaria», ed ha inoltre l'obiettivo di utilizzarla nella

strutturazione di operazioni di investimento, a valere su «strumenti finanziari partecipativi» («Sfp») nativi digitali.

Nel dettaglio. L'operazione consente pertanto a Banca Valsabbina di stringere un'ulteriore partnership e di avvicinarsi ad un settore in forte crescita, che presenta sinergie con il modello di business aziendale ed in linea con l'evoluzione in corso delle esigenze del mercato. Sandbox, in particolare, è una start-up specializzata nello sviluppo di soluzioni software innovative. Ha creato la piattaforma «Fleap», ovvero un software basato su tecnologia blockchain Hyperledger per emettere e scambiare asset digitali di natura finanziaria e non solo. Fleap si rivolge a quelle aziende che intendono digitalizzare la struttura societaria, fornendo servizi quali la digitalizzazione del libro soci delle Spa e delle Srl e la gestione di eventi societari (aumenti di capitale, trasferimento quote, votazioni assembleari), garantendo l'incorruttabilità dei dati, la trasparenza e l'immutabilità del registro.

«Con questa partnership ampliamo il nostro network investendo ulteriormente in innovazione», commenta Hermes Bianchetti della divisione business di Valsabbina, mentre il ceo di Sandbox, Thomas Iacchetti, evidenzia come l'ingresso di Valsabbina nel capitale sia «un traguardo decisivo». // **A.DES.**

Garda Dop conferma Fiorini Prandini alla vicepresidenza

Il Consorzio

BRESCIA. Il Consorzio del Garda Doc conferma il presidente uscente Paolo Fiorini alla guida del Consorzio per i prossimi tre anni. La decisione è stata presa all'unanimità nel corso dell'ultimo cda. Fiorini era subentrato due anni fa alla guida dell'ente consortile dopo la prematura scomparsa di Luciano Piona. Quattro nuovi membri entrano a far parte del consi-



Il presidente. Paolo Fiorini

glio di amministrazione, mentre alla vicepresidenza sono stati eletti la bresciana Giovanna Prandini e il veronese Giovanni Verzini. Quella del Garda è una denominazione giovane, nata nel 1996, spicca per i vini varietali, insieme allo spumante, ed insiste su dieci denominazioni storiche distribuite tra le province di Verona, Brescia e Mantova. «Tra gli obiettivi che come consorzio ci stanno particolarmente a cuore - aggiunge Fiorini - vi è quello di fare una comunicazione di qualità con azioni promozionali di livello». Vinitaly, in programma a Verona dal 10 al 13 aprile, sarà occasione per presentare tutti gli eventi promossi dal consorzio. //

Cassa Padana, tre incontri per il futuro delle imprese

Convegni

BRESCIA. Tre convegni fra aprile e maggio. Tre appuntamenti fra Leno e Brescia per traghettare le aziende nel futuro. Tre i temi scelti da Cassa Padana: il passaggio generazionale, le opportunità del Pnrr, la sfida della quotazione in Borsa.

Il primo appuntamento è per mercoledì 13 aprile al Cassa Padana Forum in piazza Dominato Leonense a Leno: «Governan-

ce e continuità generazionale nelle imprese familiari». Per le piccole e medie imprese la tutela del patrimonio familiare nel passaggio generazionale rappresenta ormai un tema imprescindibile. È necessario, spiegano dalla banca, preparare questa delicata transizione nei tempi e con le modalità adeguate, relativamente agli asset finanziari, immobiliari e aziendali. L'incontro del 13 aprile affronterà in modo puntuale proprio questi temi, facendo luce, grazie all'esperienza concreta dei relatori, sul-

le modalità che permettono di assicurare nel tempo e tra le generazioni la crescita, la governabilità e la tutela del patrimonio dell'impresa e della famiglia. Al centro della riflessione le sfide e i rischi per le imprese familiari con il trascorrere del tempo, gli errori più frequenti, gli strumenti concreti di intervento e quelli di pianificazione successoria. Non mancherà l'analisi di alcuni modelli di passaggio generazionale e case history. Secondo appuntamento il 28 aprile, sempre al Cassa Padana Forum di Leno: «Un nuovo Piano per l'Italia». Ultimo incontro il 4 maggio, nella filiale bresciana di via Valcamonica 12H: «Ipo Forum. Le opportunità per le aziende bresciane». //